

# Raccolta fondi per Gabriela e Renata

I soldi destinati al pagamento delle esequie delle due donne uccise a Castelfranco



**L'Arci ha avviato il progetto benefico assieme al Comune**

Una raccolta fondi per pagare le esequie di Gabriela Trandafir e di sua figlia Renata Alexandra, le due donne di 47 e 22 anni uccise lunedì 14 giugno a colpi di fucile da Salvatore Montefusco nella loro casa di Castelfranco.

È una gara di umanità organizzata da Arci Solidarietà, con il patrocinio del Comune di Castelfranco. I soldi raccolti saranno destinati al sostegno del pagamento delle esequie. Per donare è stato reso noto un codice Iban che riportiamo di seguito: IT03E020086669500010431

9165.

Il conto corrente è intestato ad Arci-Solidarietà. La causale per la donazione è: raccolta fondi esequie Renata Alexandra e Gabriela Trandafir.

Ricordiamo che le esequie si sono tenute martedì mattina presso la chiesa ortodossa Santa Croce in via Ganaceto. Una cerimonia molto partecipata, a cui hanno preso parte anche diversi sindaci della provincia tra cui ovviamente anche quello di Castelfranco Giovanni Gargano.

## La vicenda

### Di cosa si parla

Madre e figlia sono state uccise da Salvatore Montefusco nella loro abitazione. L'uomo è in carcere

Le due donne sono state tumulate a Conegliano Veneto, dove risiede la sorella di Gabriela.

Tutto il paese sta contribuendo nella donazione e soprattutto la cerchia di amici più stretta si sta adoperando per divulgare le informazioni necessarie per la donazione. L'efferato duplice omicidio ha sconvolto la comunità di Castelfranco, che sta cercando di reagire al durissimo colpo.

Tra le altre cose, il Comune si è costituito parte civile. Una decisione presa all'una-



nimità dal Consiglio: «È una tragedia familiare che colpisce da vicino la nostra comunità e che scuote le nostre coscienze nell'impegno comune per il contrasto alla cultura della violenza e della vio-

lenza di genere, ovvero quella perpetrata ai danni delle donne, come manifestazione discriminatoria ed espressione più grave di relazioni di potere diseguale tra uomini e donne».